

# COMUNICATO STAMPA

SALUTE: la Sicilia è la regione italiana col maggior numero di ciechi e ipovedenti

## Vediamoci chiaro in Sicilia

*Al via la campagna nelle scuole dell' Agenzia Internazionale di Prevenzione della Cecità (IAPB)*

PALERMO, 16 ottobre 2008 - Se si fosse fatta una corretta prevenzione, in Italia un cieco su tre non sarebbe cieco.

Lo ha detto l'avv. **Giuseppe Castronovo**, presidente dell' Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (**IAPB Italia onlus**), nella Sala Alessi (sede della Presidenza della Regione siciliana) durante la presentazione del programma **Vediamoci chiaro**. Si tratta di una campagna di prevenzione che – organizzata dall' IAPB e già promossa in Lazio, Campania, Calabria, Abruzzo, Molise, Friuli Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna - sbarca

quest'anno in Sicilia, la regione italiana con il maggior numero di ciechi (da 35.000 a oltre 55.000, a seconda delle fonti) e ipovedenti (90.000).

Nell'Isola saranno interessati dalla campagna le scuole elementari di:

- Palermo (16),
- Catania (88),
- Messina (12),
- Ragusa (1),
- Siracusa (2),
- Enna (10),
- Caltanissetta (22)
- e Trapani (17).

Saranno coinvolti in totale 88 plessi scolastici e 13.917 alunni delle scuole elementari (e materne), oltre alle loro famiglie e agli insegnanti. **L'iniziativa partirà entro la fine del mese e terminerà a gennaio del prossimo anno.**

La campagna, ha aggiunto **Castronovo**, è rivolta ai bimbi delle elementari e delle materne, perché l'IAPB è convinta che occorra partire da loro per creare una nuova cultura della prevenzione della cecità.

È insomma un problema culturale. Per esempio, se in Sicilia ci sono più ciechi che altrove è perché, fino a qualche tempo fa, erano frequenti i matrimoni tra consanguinei.

Nel corso dell'incontro, coordinato dal giornalista **Giuseppe Lazzaro Danzuso**, il prof. **Sergio Damiani** della Clinica oculistica dell'Università di Palermo, ha poi parlato della prevenzione delle patologie oculari in età scolare e prescolare, sottolineando in particolare di come sia auspicabile sottoporre i

bambini ad almeno tre visite prima dell'età scolare: una alla nascita, una a due-tre anni e una a cinque. Invece, come risulta dall'indagine compiuta dagli esperti di **Vediamoci chiaro** nelle sette regioni finora sottoposte a screening, solo un bambino su tre, in Italia, viene sottoposto alla nascita a una visita oculistica.

E si tratta – ha spiegato il dottor **Filippo Amore** del Polo nazionale di servizi e ricerca per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva – esclusivamente di soggetti a rischio, ossia i prematuri, più soggetti a patologie di questo tipo. La visita, invece, andrebbe estesa a tutti.

La manifestazione si è conclusa con la presentazione ai referenti delle scuole del Progetto didattico. **Christian Zauli**, presidente dell'Istituto italiano per la Crescita della Persona, ha illustrato il materiale didattico: gli spot e il fumetto **Vediamoci chiaro** con protagonista **Bud Spencer**, **testimonial dell'iniziativa**, un divertente Tg condotto da bambini in cui si parla dell'iniziativa e un questionario.

Ricordate – ha sottolineato **Zauli** - che in questo progetto culturale di prevenzione i protagonisti sono i bambini, ma anche gli insegnanti e i genitori.

UFFICIO STAMPA

Glauco Galante (329-1603913)

Carmela Grasso (349-26.84.564)